

Diario del sito

Benvenuti

Qui trovate:

segnalazioni di modifiche tecniche e cambiamenti,
commenti sulla scelta del materiale inserito nel sito
risposte a domande e chiarimenti del lettore.

Ognuna di esse è titolata, datata e inserita nell'indice.

Per eventuali commenti, richieste di chiarimento e d'informazione, cliccate "Per contattarci" che appare in fondo ad ogni pagina del sito.

Il responsabile del sito

Pierluigi Confalonieri

INDICE

- .1) *Novità 11/01/2015*
- 2) *Il canto 15/01/2015*
- 3) *Testi da altre tradizioni 20/01/2015*
- 4) *Perché è nata Biblioteca Vipassana? 25/01/2015*
- 5) *Perché Biblioteca Vipassana non aderisce all'UBI
(Unione Buddhista Italiana)? 30/01/2015*
- 6) *Ringraziamenti alla collaboratrice in partenza 12/05/2015*
- 7) *Perché inserite anche testi di altri maestri?*

1) *Novità* 11/01/2015

Il sito è gradualmente arricchito di contributi.

Nella pagina iniziale, una stellina lampeggiante segnala *settimanalmente* le **Novità**, cioè i nuovi inserimenti. Entrate nel settore interessato: la stellina è in una o più caselle.

La segnalazione di **Novità** ha durata settimanale.

2) *Il canto* 15/01/2015

Da un commento di un meditatore (estratto) :

(...) Nei centri della tradizione di U Ba Khin e Goenka a cui facciamo riferimento i canti sono recitati solo da Goenkaji (e, raramente, da U Ba Khin); ho una certa perplessità sul fatto che il canto nella pagina iniziale del sito BV sia recitato da altri.

Risposta: BV è un sito per tutti. Ospita anche il settore *Per praticanti*, a loro rivolto; dove ci sono tutti i canti che i meditatori sentono durante i corsi di 10 giorni. Molti tra loro, dopo averli ascoltati più volte, hanno iniziato (qualcuno anche dopo qualche anno) ad apprezzare il tono e lo stile recitativo di Goenka, e quindi a riceverne le vibrazioni di benevolenza, *metta*.

La pagina iniziale è aperta a tutti e ha, invece, un canto più ritmato e con un tono più delicato, scelto per accogliere il navigatore e prepararlo a BV, Biblioteca Vipassana; BV non vuole essere solo una raccolta di documenti, ma una guida, con suggerimenti e informazioni, all'approfondimento dell'insegnamento del Buddha, di cui la tradizione di Goenka è un'espressione. Il canto iniziale, quindi, vuole essere un invito a non 'correre' subito a cliccare i contenuti, ma a mettersi in ascolto (come quando si entra in una sala di lettura, e ci si mette in silenzio). L' ho trovata rilassante e soprattutto veicola un messaggio importante: il primo passo di sviluppare benevolenza, amore e compassione e' verso se stessi.

3) *Testi da altre tradizioni* 20/01/2015

I testi, gli articoli e i suggerimenti bibliografici, in Biblioteca Vipassana, riguardano i vari aspetti del Dhamma, l'insegnamento del Buddha, considerato come legge di natura. Il Dhamma è universale, e può arricchire in comprensione e saggezza, qualsiasi tradizione meditativa. Occorre rendersi conto del Dhamma presente nei testi da altre tradizioni e dell'ispirazione che possono portare: da Coleman, a Marco Aurelio, antesignano del Dhamma, a Lucrezio.

“Chiamatela come vi pare: Vipassana, Dhamma o con altro nome, l'importante è compiere passi nella giusta direzione della comprensione della sofferenza e della liberazione da essa.”
(S.N. Goenka)

Esempi :

Un indovino mi disse di T. Terzani. L'odissea di un ricercatore spirituale che trova un porto, partecipando a un corso di Vipassana.

Alcuni hanno frequentato i corsi di dieci giorni dopo averlo letto (sono citati U Ba Khin, il corso di dieci giorni) e qualcuno, poi, si mise a leggere *Il tempo della meditazione Vipassana è arrivato*, unico testo in italiano su U Ba Khin, completo anche delle indicazioni sui corsi).

Insegnaci la quiete di Tim Parks. Dhamma vissuto: splendida testimonianza sulla ricerca di una uscita dalla sofferenza, uscita trovata in Vipassana; una descrizione impeccabile e dettagliata della tecnica.

4) Perché è nata Biblioteca Vipassana? 25/01/2015

Una breve retrospettiva

Dal 1988 Goenka stimolò la ricerca, attraverso la creazione del VRI e la pubblicazione dei primi testi di questa tradizione, e in molti meditatori sorse una riflessione sulla loro inadeguatezza allo standard occidentale. Nel 1990 Rick Crutcher (poi fondatore di Pariyatti) e io ci incontrammo dopo che seppe che in Italia, per primi, avevamo tradotto dall'inglese *The art of living*, pubblicato come *L'arte di vivere*; e presso Rizzoli, casa editrice di primo piano e non settoriale. Ci confrontammo su come informare il grande pubblico e trovammo due possibilità: tentare di proporre testi a case editrici rinomate oppure fondare una casa editrice.

Rick scelse la seconda opzione e creò Pariyatti (diventato un punto di riferimento internazionale per la letteratura *theravada* e non solo della scuola di Goenka).

Io scelsi la prima e pubblicai, dopo Rizzoli, presso Ubaldini e Mondadori.

Nel frattempo VRI pubblicava altri testi e in varie parti del mondo sorgevano distributori per i centri e il singolo meditatore.

Ma il meditatore e il lettore non vivono nei centri di meditazione e devono poter trovare testi, audio e video che possano sia ispirare sia aiutare nella comprensione della tecnica, e dei vari aspetti dell'insegnamento del Buddha.

Occorrevano quindi nuove prospettive e proposte.

Pariyatti ha ampliato la sua offerta, con audio-video, proposte di pellegrinaggio, studio del pali, archivi di materiale antico, etc.

In Italia ho pensato a Biblioteca Vipassana, per raccogliere tutto ciò che era stato elaborato, tradotto, pubblicato, negli anni 1984-2004. (vedi il *Programma*, nel sito).

E per altri obiettivi. La riproposta di testi che, in Italia, aprirono all'insegnamento del Buddha, per una individuazione della radice italiana di Dhamma: la ricchezza culturale e dhammica di autori latini, che investigarono la 'vera natura delle cose'; i primi testi italiani o tradotti in italiano, sul Buddha. La divulgazione di questi diversi documenti con una collana editoriale e attraverso web, insieme ai testi sulla tradizione di Goenka e sull'insegnamento del Buddha.

BV opera negli ambiti informativo e divulgativo, e offre documentazione di approfondimento sulla tradizione di Goenka e sull'insegnamento del Buddha; è autonoma e non affiliata all'Associazione Vipassana Italia; i proventi economici sono destinati interamente al Vipassan Research Institute.

Tutti i componenti la Redazione BV sono ispirati dalla aconfessionalità e dalla non dogmaticità del nostro maestro Goenka, che ha sempre sollecitato a guardare le proprie tradizioni autoctone e trovarne il Dhamma.

5) Perché BV non aderisce all'UBI (Unione Buddhista Italiana)? 30/01/2015

Risposta. Biblioteca Vipassana fa riferimento alla tradizione di U Ba Khin e alla scuola di Goenka, le cui peculiarità sono l'aconfessionalità e l'universalità. Le relative Associazioni Vipassana non sono associate a organismi buddhisti, neanche in India e Sri Lanka.

“Deve essere ben chiaro che questo metodo, anche se racchiude l'insegnamento del Buddha, non è religione buddhista. Specifichiamo: il termine Buddha significa 'persona illuminata, liberata'. Le persone illuminate non fondano religioni, ma insegnano un'arte di vivere universale. Il metodo insegna un'arte di vivere e può essere appreso e praticato da chi appartenga a qualsiasi religione o comunità.”

(S.N. Goenka, *Discorso d'apertura al Seminario “Centenario della nascita di U Ba Khin”*, Centro Dhamma Joti, Myanmar, 2000).

L'insistenza di U Ba Khin sulla parola Dhamma, soprattutto quando insegnava a occidentali, ha costituito una svolta nell'interpretare l'insegnamento del Buddha: non una religione, ma una tecnica di meditazione, basata sull'insegnamento del Buddha, che permette di avviare un processo di auto-conoscenza, al fine di eliminare ogni sofferenza. Questa svolta è stata portata avanti con convinzione da Goenka, che la chiamo' *"un'arte di vivere"*; egli valutò che la denominazione 'buddhista' - per l'insegnamento del Buddha - avrebbe impedito a molti di partecipare, avrebbe diviso, ponendo un' etichetta settoriale a qualcosa di universale.

Queste scelte hanno aiutato la diffusione dell'insegnamento del Buddha in Occidente, interessando e attraendo molte persone alla pratica.

Biblioteca Vipassana condivide questa intuizione di Goenka che, come accennato, risale a U Ba Khin, a Ledi Sayadaw , via via sino al Buddha stesso. Ha scelto la non appartenenza a enti 'buddhisti', in quanto il termine può significare 'esclusione': qualcosa, se buddhista, non è cristiana o musulmana. Mentre il Dhamma è in ognuno di noi.

6) Ringraziamenti alla collaboratrice

La nostra collaboratrice nella revisione e correzioni dei testi apparsi nel sito e nei libri editi dalla Biblioteca Vipassana, Maria Teresa Goggia, per motivi personali, dopo 10 anni di intensa partecipazione al progetto, ci lascia. Il suo contributo è stato essenziale nel ricercare e delineare una terminologia che rispecchiasse una più moderna forma di comunicazione con il lettore. La Redazione la ringrazia sentitamente per il servizio reso, e le augura di continuare serenamente e proficuamente sul sentiero della liberazione. Con metta, e per la redazione, Pierluigi Confalonieri.

7) Ho notato che tra gli articoli vi sono anche testi di altri maestri e tradizioni. Non è forse questo sito, come indicato nella sua presentazione, una raccolta degli scritti appartenenti solo alla tradizione di U Ba Khin e Goenka? Non può questa scelta confondere i meditatori?

13/06/ 2015

Risposta: Può leggere nella parte “Chi siamo” che gli obiettivi sono:

Obiettivi

Gli scopi di Biblioteca Vipassana sono la diffusione delle parole del Buddha, la divulgazione della meditazione Vipassana e il sostegno ai meditatori, attraverso il materiale proposto, perché costituisca una mappa d'orientamento per il loro cammino. L'essenza dell'insegnamento del Buddha è la pratica della meditazione Vipassana; ma la sua conoscenza teorica è fondamentale: può sia preparare sia sostenere l'esperienza meditativa.

Per rendere efficace qualsiasi studio dell'insegnamento del Buddha, è essenziale che il ricercatore spirituale abbia sperimentato in pratica. Dopo aver provato le differenti tecniche insegnate da vari maestri, è altrettanto essenziale che faccia una scelta, ponderata e basata sull'efficacia sperimentata personalmente. Noi ci riferiamo con i nostri commenti, letture, proposte, audio e video, a chi ha già fatto questa scelta, in particolare la tecnica di meditazione Vipassana, insegnata da Goenka, nella tradizione di U Ba Khin. E inoltre offriamo documentazione per spiegare, informare e ispirare coloro che, non avendo ancora scelto, pensano di fare una prova con questa tradizione.

L'insegnamento del Buddha è vasto, completo, utile a differenti tipi di ricercatori spirituali che ne trarranno sicuramente beneficio, qualunque tecnica di meditazione o maestro abbiano scelto. D'altronde, Goenka stesso invitava a stare con i propri maestri, e insegnava il Dhamma, che è universale. Era solito dire: “ Chiamatela Vipassana o con qualunque altro nome, l'essenza della spiritualità è purificare la mente, e io ho verificato che chiunque vada alle profondità della mente e purifica le radici delle impurità mentali, per me sta praticando Vipassana, che la chiami con questo o con quest'altro nome”.

Il cammino è complesso e non facile. Per questo il Buddha ha indicato, di volta in volta, differenti modi a differenti persone per superare le difficoltà che si incontrano nell'affrontare le negatività e i complessi che impediscono la purificazione.

Anche Goenka durante i corsi, specialmente quelli lunghi, offre differenti modi, e dà differenti consigli per aiutare il meditatore.

La Biblioteca Vipassana intende offrire letture che aiutino il meditatore a comprendere sempre più l'insegnamento del Buddha, in tutti questi aspetti. Infatti propone non solo i suggerimenti di Goenka, ma anche quelli di altri insegnanti che affrontano temi utili a comprendere il Dhamma nelle sue manifestazioni, sia personali, intime, sociali, psicologiche.

Sono interventi e letture che non trattano della specifica tecnica, e quindi non interferisce con la scuola di Goenka, ma possono ampliare la comprensione dell'aspetto teorico.

Quindi nessuna confusione, perché non vi saranno riferimenti o critiche o descrizioni di altre tecniche, ma solo riflessioni generali su temi particolari che ogni meditatore affronta nella sua vita spirituale, e che magari, espressi con parole diverse, possono offrire spunti per risolvere difficoltà.

